
Una notte con i ricercatori

Una ventina di laboratori in piazza a Udine per far conoscere la scienza

Blindato in laboratorio. Così l'uomo della strada si immagina il ricercatore. Il 23 settembre, la "Notte europea dei ricercatori", che si svolgerà tra Udine, Gorizia e Nuova Gorizia, darà un'immagine diversa degli studiosi.

■ CESCIN IN CRONACA

Ricercatori, notte per farsi conoscere

Il 23 settembre per la prima volta Udine ospiterà un'iniziativa multitematica voluta dall'Università e finanziata dall'Ue

di Maurizio Cescon

Blindato in laboratorio alle prese con formule matematiche complicatissime, immerso nello studio dei volumi in biblioteca, intento a scovare qualche prezioso indizio negli archivi. Così l'uomo della strada si immagina la figura del ricercatore-tipo. Il 23 settembre, la "Notte europea dei ricercatori", che si svolgerà tra Udine, Gorizia e Nuova Gorizia, darà un'immagine diversa degli studiosi universitari. Che porteranno a conoscenza della gente la loro attività, spesso di altissimo livello in tanti settori. Dunque combattere gli stereotipi, far comprendere al grande pubblico il loro ruolo, avvicinare i giovani a una carriera che può essere affascinante. Questo almeno l'obiettivo dell'iniziativa, una novità assoluta per il Friuli, promossa e finanziata grazie a fondi della Commissione dell'Ue e che si svolge in numerose città di tutta l'Europa. Il progetto "Rebound" presentato e ideato dall'Università di Udine, dall'ateneo di Nuova Gorizia, da Friuli Innovazione e dal Primorski Tehnoloski Park è stato selezionato dalla Commissione europea in particolare grazie alla sua dimensione transfrontaliera. Le attività del programma sono rivolte a presentare il "volto" umano del ricercatore e a creare una rete di relazioni dirette e informali tra scienziati, giovani e comunità locale.

«A Udine ci saranno una ventina di laboratori suddivisi in tre grandi aree tematiche - spiega la professoressa Renata Kodilja, responsabile scientifico del progetto "Rebound" -. Per ciascun tema saranno organizzati stand in cui i ricercatori incontreranno il pubblico,

DAGLI ARCHIVI ALLA PIAZZA

L'obiettivo è quello di portare a conoscenza dell'uomo della strada l'attività, spesso di altissimo livello, realizzata nei laboratori

presenteranno e sperimenteranno le loro attività, inoltre vi saranno incontri informali con i ricercatori nei locali pubblici del centro. Le tre grandi aree tematiche sono "Scienza in cucina", "Scienza nelle realtà virtuali", "Scienza nel corpo umano"».

Numerose le attività "collaterali" che vedranno la

luce nella serata di venerdì 23 settembre. Molto atteso il "Ring scientifico" in piazza Libertà che consiste in dibattiti in cui saranno invitate personalità di rilievo su temi di attualità. Il primo "confronto" sul ring sarà tra l'astrofisica Margherita Hack e il matematico (nonché sindaco di Udine) Furio Honsell. Ma poi ci sarà spazio per la serata finale di premiazione (sempre in piazza Libertà) della "Start cup competition", integrata con presentazioni di ricercatori che hanno avviato attività imprenditoriali di successo. Infine il "Taglio del ricercatore", chiacchiere informali nei locali del centro di Udine: gli studiosi si racconteranno anche dal punto di vista personale sulla loro scelta di vita.



Una premiazione di "Start-cup": la serata finale della competizione quest'anno si svolgerà il 23 settembre, in occasione della Notte dei ricercatori